

Il primo discorso di Kamala Harris come vicepresidente degli Stati Uniti

Buonasera. Grazie. John Lewis, prima di lasciarci, ha scritto che la democrazia non è uno stato, è un atto e quello che intendeva dire è che la democrazia americana non è garantita: è tanto forte quanto la nostra volontà di lottare per essa. Dobbiamo difenderla, salvaguardarla, non darla mai per scontata. Questo richiede una battaglia, dei sacrifici, ma anche gioia e progresso, perché noi, il popolo, abbiamo il potere di costruire un futuro migliore. Quando l'essenza della nostra democrazia, la vera anima dell'America, era in gioco durante queste elezioni e il mondo ci guardava, voi avete dato vita ad un nuovo giorno, una nuova alba per l'America.

Ringrazio i volontari della nostra campagna, questo grandioso team, a loro va il nostro grazie per aver coinvolto il più alto numero di persone che si sia mai stato registrato e per avere reso possibile questa vittoria; ringrazio gli scrutatori, le autorità che hanno lavorato senza sosta per garantire che ogni voto venisse contato: il nostro Paese vi è grato. Avete promosso e difeso l'integrità della nostra democrazia e dei cittadini americani che rendono questo Paese quello che è. Grazie per aver votato in un numero record, per far sì che la vostra voce venisse ascoltata.

So che siamo in un momento difficile, soprattutto gli ultimi mesi, con la sofferenza, il dolore, le preoccupazioni, le battaglie; siamo testimoni del vostro coraggio, della vostra resilienza e generosità del vostro spirito. Per quattro anni avete marciato, organizzato manifestazioni per l'uguaglianza, la giustizia, le nostre vite, il nostro pianeta. Con il vostro voto, siete riusciti a consegnare un messaggio molto chiaro: avete scelto speranza, unità, decenza, scienza, verità. Avete scelto Joe Biden come prossimo presidente degli Stati Uniti d'America. Joe è una persona che sa guarire, unire, ha una mano ferma e sicura, esperienza, è una persona che ha vissuto sulla sua pelle cosa significa la perdita e questo gli ha dato uno scopo. Questo ci aiuterà come nazione, a ritrovare il nostro scopo. Joe è un uomo con un cuore grande, che ama tutti quelli che sono intorno a lui, la moglie Jill, che

sarà un'incredibile first lady, i figli Hunter e Ashley, i suoi nipoti, tutta la sua famiglia. Io l'ho conosciuto quando era vicepresidente e l'ho conosciuto come padre di Beau, che vogliamo ricordare.

E per mio marito Doug, i nostri figli, mia sorella, la nostra famiglia: vi amo più di quanto potrò mai esprimere. Siamo davvero grati a Joe e Jill per averci accolto nella loro famiglia e in questo incredibile viaggio; ringrazio mia madre, Shyamala Gopalan Harris, che è sempre nei nostri cuori. Quando è arrivata qui a 19 anni dall'India non immaginava questo momento, ma credeva in un'America dove questi momenti fossero possibili.

Penso alle donne, alle donne nere, asiatiche, bianche, ispaniche, native americane, che nel corso della storia di questo Paese hanno spianato la strada per questo momento, si sono sacrificate per l'uguaglianza, la libertà e la giustizia per tutti noi; penso alle donne nere che troppo spesso non sono considerate, ma sono la spina dorsale della nostra democrazia. Penso a tutte le donne che hanno lavorato per garantire e proteggere il diritto di voto per più di cento anni - 100 anni fa con il 19esimo emendamento e 56 anni fa con il *Voting Rights Act* - e che ora nel 2020 con una nuova generazione hanno votato e continuano a lottare per il loro diritto di votare e di essere ascoltate. Stasera voglio riflettere sulle loro battaglie, la loro determinazione, la loro capacità di vedere cioè che sarà a prescindere da quello che è stato. E io sono con loro. E questa è una testimonianza della personalità di Joe, che ha avuto il coraggio di buttare giù uno dei muri che continuavano a resistere nel nostro Paese scegliendo una donna come vicepresidente.

Anche se sono la prima a ricoprire questa carica, non sarò l'ultima. Ogni bambina, ragazza che stasera ci guarda vedrà che questo è un Paese pieno di possibilità. Il nostro Paese vi manda un messaggio: sognate con grande ambizione, guidate con cognizione, guardatevi in un modo in cui gli altri potrebbero non vedervi. Noi saremo lì con voi.

Mi rivolgo ai cittadini americani, a prescindere dal vostro voto: io lotterò per essere per Joe quello che lui è stato per Obama, leale, preparato, pensando sempre a voi e alle vostre famiglie. Ora comincia il lavoro duro, necessario, essenziale per salvare le vite e combattere l'epidemia, ricostruire l'economia, eliminare il razzismo sistemico, affrontare la crisi climatica, riunire il nostro Paese e far guarire l'anima di questa nazione. La strada non è facile, ma l'America è pronta. E lo siamo io e Joe. Abbiamo eletto un presidente che rappresenta il meglio di noi, un leader che il mondo rispetterà e che i nostri figli ammireranno, un comandante che rispetta i soldati e ci terrà al sicuro, un presidente per tutti agli americani.